

E' durata soltanto due ore

la lotta tra «Ferrari» e «Ford»

Reims: la «12 ore» a Hill-Bonnier 4 vetture italiane nei primi 4 posti

TRIONFANO LE «FERRARI»

Bonnier - Graham Hill hanno preceduto nel finale Surtees-Bandini attardati da una foratura

Nostro servizio

REIMS, 5. Dopo le ultime delusioni nelle prove del campionato mondiale conduttori (ricorda i crolli delle Ferrari a Francochamps e a Rouen?) le vetture italiane sono tornate a trionfare nel campionato...

va prevedere un duello più equilibrato tra le macchine del «Cavallino rampante» e quelle straniere, in quanto il G.P. di Reims a differenza di Le Mans (la corsa era limitata a 12 ore) sembrava adattarsi maggiormente alle Ford e alle Cobras. Invece poi è andata come abbiamo detto. Ma passiamo a qualche cenno di cronaca.

Al via scattavano subito in testa la Ford di Richie Ginther e la Ferrari di John Surtees. Le due macchine erano distanziate di pochissimo e si alternavano in un entusiasmante duello al comando. Ma è durato poco: la Ford di Ginther non ha retto e dopo due ore di corsa ha ceduto di schianto seguita via via dalle altre Ford e dalle Cobras.

La gara è stata funestata da un incidente accaduto al francese Jean Paul Belletier la cui vettura ha preso fuoco ed è finita fuori pista. Il pilota è stato ricoverato all'ospedale dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

Subito dopo la «12 Ore» si è svolta una gara riservata alle vetture di formula 2, gara che è stata vinta dal britannico Rees su Brabham. Secondo è giunto Brabham mentre Clark ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

La gara purtroppo è stata funestata da un grave incidente accaduto al britannico Peter Arundell. La Lotus-Cosworth di Arundell poco prima della fine della corsa, ha sbandato ed è stata tamponata dalla Lola Cosworth di Richie Ginther. L'incidente è stato coincidente anche l'australiano Joehem Rimot su Brabham. Arundell è stato trasportato in elicottero all'ospedale, dove le sue condizioni sono state definite gravi, ma non critiche.



REIMS - Bandini e Surtees consultano preoccupati il cronometro: hanno forato a 50 minuti dalla fine della gara perdendo preziosi secondi (Telefoto)

Accordo concluso?

Del Papa - Pastrano per il titolo mondiale

Rinaldi è tornato con Proietti - Scelti i P.O.

Non sarà Rinaldi ma Piero Del Papa ad incrociare i guanti con Willie Pastrano per il titolo mondiale dei «medicomasti»: lo ha annunciato il manager del campione d'Italia, ieri a Rimini, precisando che lo scontro avrà luogo in settembre a San Francisco, California. Per Piero Del Papa si tratta indubbiamente di una grande occasione, ma è più che legittimo il dubbio che il rilancio possa catturare la cintura mondiale. Pastrano, infatti, lo supera in abilità, in tecnica, in potenza e in esperienza. E se la partita avrà luogo in un solo atto, senza cioè la rivincita e la «bella» per essere chiari, è assurdo illudersi che il titolo mondiale cambierà padrone.

l'eroe della domenica

La vigilia (di Tokio) Doplug, Inter-Real Madrid, seduto al Bologna, per mesi non s'è parlato d'altro; noi sportivi seduti ne fummo presi fin quasi alla nausea, e ancora adesso lanciamo tentacoli di curiosità verso le stravaganti notizie della campagna acquisti. Ma è proprio soltanto per abitudine e per vizio, che lo facciamo: infatti, per quanto possiamo essere condizionati e drogati dal calcio, suo vicende, suoi scandali o perfino pettegolezzi, viene ogni quattr'anni il momento che anche i più stranulati fra noi si dimenticano (almeno per un po') di Rivera e di Mazzola e con attenzione e rispetto guardano al più nobile, antico e bello di tutti gli sport, da cui tutti gli altri del resto traggono origine e ispirazione (anche il calcio). Siamo ormai alla vigilia di Tokio, e in questi mesi conta solo l'atletica. Già, perché a Tokio, come in tutte le Olimpiadi, si tirerà di boxe, si nuoterà, si giocherà al calcio e al basket (non invece, e non ho mai capito perché, al tennis e al rugby), si correrà in bicicletta, ma il signor fiasco vero e l'imponente profonda alla grande assegna la gara solitaria l'atletica leggera, regina d'Olimpia fin dai giorni di Pindaro. Da qui a ottobre, velocisti, e ostacolisti, lanciatori e mezzofondisti, saltatori e marcia-



Americano BOSTON ha saltato metri 8,37 a Los Angeles ma la misura non potrà essere omologata perché ottenuta con un vento favorevole superiore ai 2 metri al secondo consentito dai regolamenti Puck

continuazioni

Anquetil

Ricordate le lente, squallide tappe che hanno caratterizzato la fase d'avvio? E dopo le lente progressioni sulle Alpi, è giunto il caldo che ha dato al «Tour» una mazzetta ferocemente l'episodio del liceo di Tolosa, non c'è stato tutto un percorso mediterraneo. E la corsa d'assaggio ai Pirenei s'è disputata sul ritmo sostenuto del tran-tran con Jimenez, ancora avanzata indisturbata, perché Bahamontes s'era dimenticato di passare dalle parole ai fatti. Il principe degli scalatori, è forse amico di Anquetil?

Poulidor è un bluff?

Il dubbio non è affatto malgiro: anzi è lecito, considerato che il capone della «Margnat» non ha più la verde età per giocare d'azzardo contro un capitano sicuro, maestro di tecnica e di tattica, del tipo di un uomo con una facilità impressionante. La calma s'imponesse, in attesa che giunga Dousset con il lungo e ricco elenco delle riunioni e due, tre o quattro vecchi franchi l'una?

Colpi di teatro a parte, il maggior favorito Anquetil, appunto dovrebbe tener soltanto Poulidor, che l'incalza a 31". E, però, il capitano della «Mercier» non entusiasma davvero. Le sue gesta, di un western, che gli danno i critici di qui, è una maschera di cartapesta.

L'infelice avventura

Tutto Bahamontes e ridimensionato Poulidor, chi rimane? Grossard è pieno di buona volontà: è pieno di buona volontà. E, tuttavia, si tratta di leader provvisorio, la sua fortuna è di partecipare ad una gara stanca.

Anglade è ormai sul viale del tramonto. Foucher non mantiene le promesse. E Simpson s'apparenta ai più, che sono sul punto di rottura.

Sull'orlo dell'abisso

E come chiedere ad uno che è blu se cerca la luce. Il «Tour» accusa ed è disturbato dalla superiorità di Anquetil, che impone i suoi motivi agonistici della competizione. Goddet è deluso e preoccupato, ed è all'avverire che guarda. Cioè: «T.1», che dimentica il tema logico e naturale fobbiato è necessario, per una manifestazione che supera la durata di tre settimane) degli assalti, mostra la corda come un fazzoletto lino. Egli pensa, perciò, di «T.2», e s'augura il successo. Altrimenti?

Se il «T.2» fallirà, non ci sarà più speranza nell'«Ovest dell'Europa» (intende - n.d.r.). Senza nuovi voluti, il ciclismo sparirà nella noia, con i cor-

La classifica generale

- 1) G. Grossard in ore 77' 08"; 2) Anquetil a 1'11"; 3) Poulidor a 1'42"; 4) Anglade a 2'08"; 5) Grossard a 2'15"; 6) Anglade a 4' 00"; 7) Foucher a 4'16"; 8) Jimenez a 5'07"; 9) Junkerama a 5'16"; 10) Grossard a 5'24"; 11) G. Desmet a 5'58"; 12) Martin a 7'37"; 13) Manzanque a 8'49"; 14) Pauwels a 13'40"; 15) Dues a 14'02"; 16) Galera a 14'31"; 17) Dues a 16'05"; 18) Babini a 32'02"; 19) Mazzacurati a 35'18"; 20) Frenchi a 35'29"; 21) Fantinato a 1 ora 5'43"; 22) Minieri a 1 ora 8'36".

Atletica

re (Jug.) m. 170; 3) Okorokova (URSS) m. 170.

200 femminili

La graziosa cubana Miguella Cobian bissa sulla doppia distanza, il franco successo di ieri con il tempo di 23' 27", di 5/10 maggiore del record europeo.

M. 800 femminili

Gara serratissima. La Erik e la Moukanova si danno battaglia dal primo scatto, senza nessuna delle due, a prevalere nettamente. Sul filo di lana giungono spalla a spalla: decimo il guizone (URSS) 2'05"4; 2) Moukanova (URSS) 2'05"4; 3) Burevic (URSS) 2'05"5.

Salto triplo

Il migliore risulta Kreer, con m. 16,27. Oltre i 16 metri vanno pure i due atleti piazzati, Kravenco e romeno Chiochi.

Disco femminile

La supercampionessa Tamara Press non ha praticamente rivali nella specialità in cui regna sovrana.

Le altre gare

Ecco i vincitori delle altre gare: maratona: 1) Yudin (URSS) 2'21'56"; pentathlon femminile: 1) Irina Press (URSS) p. 4.946; 50 chilometri: 1) Yudin (URSS) 1'42'06"; 2) Heve (RDT) 1'42'49"; 3) Lioungin (URSS) 1'43'15"; metri 10.000: 1) Dyutov (URSS) 29'06"6; 2) Ivoanovic (URSS) 29'06"4; 3) Yankov (RDT) 29'02"; 4) Cervan (Jug.) 29'04"6; 5) Effimov (URSS) 29'06"4; 3.000 stepi: 1) Navrojtskaya (URSS) 12'58"; 2) Texereau (Fr.) 8'39"6; 3) Ossipov (URSS) 8'40"6; 4) Alexeon (Fr.) 8'40"6; decathlon: 1) Storonenko (URSS) 7'516; 2) Aun (URSS) punti 7.439.

Baby-Tour

bastanza piatto ma tortuoso, ad una media di due quattantotto all'ora particolarmente rilevante (e il complimento vale naturalmente) per il francese Chappé, Garcia e gli altri migliori) date le condizioni della gara, il francese è un ottimo campione. Foix (il tragico era a forma di otto, con Foix nel mezzo) il corridore breton, non è riuscito a mantenere il ritmo e ha poi affrontato coraggiosamente e con stile la lunga discesa su Foix, completando vittoriosamente l'impresa.

Commento

chiedono che la Federazione si adoperi per spazzare la data della finalissima mondiale, e tutte insieme le società «vittime» della «dittatura» della «FEDER» si accingono a prendere le necessarie misure perché la scelta di Fabbri non si ripeta in campionato. La richiesta delle società, bisogna tener conto che la scelta di Fabbri è stata fatta da una commissione di lavoro, che ha avuto il compito di scegliere la squadra vincitrice del girone B.

Nuoto

Mondiale nella 4x100

LOS ALTOS HILLS (USA), 5. Le nazionali si sono scontrate alla natatoria di nuoto Capri-Napoli, prova unica del campionato mondiale di nuoto su piscina di 4x100 metri, facendo registrare il nuovo record mondiale di tempo di 4'38"1.

Ventuno iscritti alla Capri-Napoli

NAPOLI, 5. Ventuno nuotatori di tredici nazioni si sono scontrati alla maratona di nuoto Capri-Napoli, prova unica del campionato mondiale di nuoto su piscina di 4x100 metri, facendo registrare il nuovo record mondiale di tempo di 4'38"1.

2° COPPA RAMONI

Prosegue con successo al capogiro per il 2° girone B. La partita sarà combattutissima, ma il pronostico sul successo, già difficile in considerazione del valore delle due compagini, è reso ancor più problematico dalla situazione in cui è venuto a trovarsi il Tor di Quinto dopo la gara con l'ALMAS.

Baby-Tour

Questo Torneo sta diventando davvero attraente anche per la posizione di classifica in cui è venuto a trovarsi l'ABTE per 3-0, per cui sarà veramente di grande interesse vedere i due schieramenti affrontarsi la sera del 18 luglio per la conquista del primato nel girone e quindi del diritto a disputare la finalissima l'11 luglio con la squadra vincitrice del girone B.